ANNO II N 544 Venerdì 21 - Sabato 22 Settembre 1917

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Azioni varie sulla fronte Trentina.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 21 Settembre 1917 — Bollettino N. 850.

Alla testata di val di Genova, all'alba di ieri, un attacco in forze eseguito dal nemico contro una nostra piccola guardia, a sud di Cima Zigolon (Adamello) provocò vivace lotta finita con la cacciata dell'avversario che lasciò sul terreno numerose perdite.

Sul Colbricon, il giorno 19, col tempestivo brillamento di una contromina distruggemmo lavori di galleria dell'avversario.

Nell'alto Cordevole, ieri, un nostro riparto della brigata Reggio in un magnifico sbalzo superò ed oltrepassò le difese avversarie di Cima Sief (quota 2426). Successivamente, però, l'assoluta impossibilità di creare ripari sul terreno roccioso e scoperto sotto il violentissimo bombardamento nemico, consigliava ai nostri il ritorno sulle posizioni di partenza.

Generale CADORNA.

Un congresso di Cosacchi presieduto dal generale Kaledin

NOVO TCHERKASK, 21. Si è aperto il congresso militare abituale dei delegati delle truppe cosacche. Vi sono tra i presenti i rappresentanti del consiglio dei delegati operai e soldati e dei consigli municipali di Mosca e di altre città della Russia centrale; si attende pure la rappresentanza del consiglio dei delegati operai e soldati di Pietrogrado. Il generale Kaledin viene eletto presidente. Egli riferisce su decreto che lo esonera nelle sue funzioni.

Il generale Bogajewsky, vice ataman dei cosacchi, ha pronunziato un discorso nel quale espose gli avvenimenti degli ultimi tempi che terminarono col viaggio del generale Kaledin nella regione del Don e con l'ordine del suo arresto.

Fogajewsky ha dichiarato che i cosacchi obbediscono fedelmente al governo e tendono a cooperare con esso; ha deplorato che sia stata aperta una campagna contro le aspirazioni dei cosacchi e che i circoli dirigenti siano stati male informati su tutto ciò che avviene sul Don. Ora, forze tenebrose, forse agenti tedeschi, ne aprofittano per seminare la discordia tra la Russia centrale e la regione del Don. Ha letto poscia un rapporto sull'attività del governo locale dei cosacchi ed ha respinto energicamente tutte le accuse circa le tendenze contro-rivoluzionarie formulate contro i cosacchi stessi.

Indi, ha pronunciato un discorso il generale Kaledin. (Stef.)

Altalene continue

PIETROGRADO, 21. L'ufficio di presidenza del consiglio dei delegati, operai e soldati che si è dimesso, decise nuovamente porre la candidatura collettiva nelle prossime elezioni, onde stabilire un controllo alla linea politica seguita dal consiglio stesso. (Stef.)

Alla carica di Teretchenko

PIETROGRADO, 21. — Il ministro degli esteri Teretchenko è stato nominato vice presidente del consiglio ministri. (Stef).

Fra cielo e nubi

LONDRA 21. Il comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree dice: Aviatori nemici approfittando del forte vento da ovest, attaccarono senza tregua le nostre artiglierie, battendo in ritirata appena scorgevano le nostre pattuglie; la nostra artiglieria potè nondimeno compiere considerevole lavoro.

Mercè l'osservazione aerea vennero prese dai nostri velivoli numerose fotografie. Ripari e trasporti nemici furono attaccati a colpi di mitragliatrici e parecchie tonnellate di esposivi vennero lanciate su vari obbiettivi, fu pure lanciata durante la notte una tonnellata di bombe sugli accantonamenti di riposo nemici malgrado il tempo sfavorevole. Sono state abbattute sei macchine tedesche durante il combattimento ed altre quattro furono respinte con danno, sette nostri velivoli mancano. (Stef.)

I primi particolari della importante vittoria inglese

LONDRA, 21. Un telegramma dal fronte britannico in Francia in data di ieri dice: Stamane, poco prima delle sei gli eserciti britannici hanno ripreso l'offensiva nelle Fiandre su vasta scala. Il teatro di battaglia ove si sono svolti i più intensi combattimenti è situato attraverso la strada di Ypres-Menin.

L'attacco è stato diretto principalmente contro le posizioni tedesche del bosco di Grencorse, del Kilis Inverness, del Nonsenboschen e contro la parte del bosco del poligono che si trova sul terreno elevato; il possesso di queste posizioni completerebbe il nostro dominio sull'altipiano di Westhoek.

Da quasi una settimana questo terreno occupato dal nemico, e che era già stato tutto sconvolto dalle granate è stato sottoposto ad un bombardamento intermittente; durante la giornata i cannoni pesanti hanno effettuato un intenso lavoro di controbombardamento ed hanno efficacemente cannoneggiato le posizioni nemiche. Durante la notte, i cannoni da campagna ed i mortai da trincea hanno lanciato proiettili a gas asfissianti e pieni di olio bollente contro il nemico.

L'efficacia di questo bombardamento è stata dimostrata dal fatto che due notti fa un gruppo di cannoni nemici è stato talmente bombardato, che non ha risposto affatto. Il terreno era stato dunque bene spazzato per le operazioni di fanteria. Il bombardamento preliminare è stato breve, ma d'intensità inaudita E' stato un seguito di azioni di fuoco, di azioni che si sono continuamente susseguite. (Stef.)

Per la fine del 1918 2.300.000 soldati americani

NEWYORK, 21. Il segretario di stato per la guerra Becker, presentando la domanda di crediti supplementari, dichiarò ufficialmente che gli Stati Uniti avranno per la fine del 1918, un esercito di 2.300.000 uomini su piede di guerra. 500.000 coscritti saranno chiamati prossimamente.

Le prime notizie tedesche sulla nuova battaglia impegnata

BASILEA, 21. Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale in data di ier sera dice: Nelle Fiandre, la battaglia è ancora nel suo pieno vigore, sul fronte d'attacco inglese ad Langemark ad Nollebeke. Da stamane, si combatte con accanimento e con vicende alternative nella parte avanzata delle zone di difesa. (Stef.)

Lotta d'artiglieria

PARIGI, 21. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito in oriente del 19 dice: Lotta di artiglieria in vari punti del fronte specialmente nella regione di Monastir ed ad ovest del Lago di Ocrida.

I tedeschi in completa ritirata nell'Africa

LE HAVRE, 21. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito belga sull'Africa orientale tedesca dice: Il successo riportato dalle truppe belghe a Madege il 9 e 10 corr. fu completato con la conquista delle posizione di Kalimoto avvenuta il 16, il nemico su tutta l'estensione del fronte è in ritirata verso Matunge, inseguito da colonne belghe al comando del tenente colonnello Huygue. (Stef).

S. E. Morpurgo a Venezia

VENEZIA, 21, — Nel pomeriggio di ieri S. E. Morpurgo visitò la Camera di Commercio, accolto con grande cordialità; poscia intervenne alla conferenza dell'avvocato Majetti, consigliere della corte d'appello di Roma sul tema: Il giocattolo che redime» tenuta nella biblioteca Marciana. Morpurgo ripartì iersera per Roma, salutato alla stazione delle autorità. (Stef),

La penuria di munizioni in Germania

Ecco la traduzione di un documento tedesco che dimostra la penuria di munizioni che si comincia a far sentire nelle file dell'esercito tedesco. Il documento reca la data del 20 maggio 1917 ed è emanato dal capo di stato maggiore dell'esercito.

«Il consumo delle munizioni — dice il documento — è rimasto costantemente molto elevato in questi ultimi tempi sulle varie fronti di combattimento per quanto l'attività combattiva sia diminuita in generale quasi dappertutto.

In modo speciale il consumo degli obici da mortaio e di quelli dell'artiglieria pesante supera di molto il numerse che se ne può costruire.

Ciò è inquietante e perciò la direzione generale dell'esercito non può mandare un ordine per la restrizione del consumo delle munizioni perchè le nostre perdite sul fronte di combattimento continuano ad essere molto elevate e potrebbero elevarsi ancora di più se intimassimo della restrizioni generali.

L'economia degli uomini è ancora più importante dell'economia delle munizioni. Per questo è necessario utilizzare il più accuratamente possibile le munizioni nel senso delle prescrizioni date parecchie volte e d'altra parte di regolare i nostri procedimenti di combattimento seguendo le prescrizioni date a seconda le circostanze per diminuire le perdite.

(da l' Ordine di Ancona)

Particolari della visita di Carlo I.

Sul fronte italiano

I giornali austriaci recano stamane nuovi particolari sul viaggio dell'Imperatore d'Austria al fronte del trentino.

A Trento Carlo I fu accolto con una dimostrazione, quivi ricevette numerose deputazioni.

Di qui si recò a Folgaria e visitò i luoghi ove si battè l'ottavo corpo durante la offensiva della primavera dell'anno scorso.

Poscia il 15 settembre Carlo I si recò a Bolzano visitando le valli di Rendena e di Noce.

Da Merano il viaggio continuò verso i ghiacciai dell'Ortler.

L'automobile avanzava, osservano i giornali austriaci, fra numerose esplosioni dell'artiglieria nemica.

L'Imperatore dovette infine abbandonare l'automobile e avanzare a piedi spingendosi fino a 600 metri dalle posizioni italiane.

Improvvisamente uno shrapnel, proveniente da Monte Scorluzzo, scoppiò a poche centinaia di metri dall'Imperatore.

Carlo I visitò quindi le truppe che si trovano sullo Stilferjach interessandosi particolarmente delle difese organizzate dagli italiani.

Il ministro degli Esteri Czernin, il Capo di Stato Maggiore generale Arz e il maresciallo Conrad accompagnavano l'Imperatore.

Nel pomeriggio l'Imperatore ritornava passando per Prad e Landeck a Vienna

(da l'Ordine di Ancona)

La risposta degli imperi centrali al Papa.

Telegrafano da Berna: Il corriere diplomatico che reca la risposta delle Potenze centrali alla nota del Papa ha passato ieri la frontiera.

Disertori propensi di ritornare alle armi.

Ai Comandi d'armata e della Carnia; delle truppe A. O. N; all'Intenza generale dell'Esercito e per conoscenza al Ministero della Guerra — Segr. Gen. Div. S. M. Sezione I. — pervenne in questi giorni la seguente comunicazione:

Adagevolare il ritorno dei disertori nelle file dell'esercito il Ministro della guerra, presi accordi con questo Comando, venuto nella determinazione di permettere che i disertori i quali si presentino spontaneamente ai carabinieri, anzichè essere arrestati ed inviati poi per traduzione ai rispettivi Corpi, possano esservi inviati direttamente.

Essendo conveniente anzi necessario che disertori stessi abbiano a sostare il meno possibile ai depositi e ad evitare un lungo, numeroso, costoso scambio di telegrammi per far conoscere dove si trovano i reparti cui devono fare ritorno i militari alle stazioni donde partirono quando lasciarono la zona di guerra. Quivi giunti, i Comandi di tappa provvederanno a far proseguire i militari pei loro reparti, sia che essi si trovino nell'armata, sia che i reparti durante l'assenza dei militari abbiano cambiato destinazione. Molto probabilmente parecchi militari si presenteranno con indicazioni vaghe e inesatte perciò si pregano i Comandi cui la presente è diretta ad impartire ordini affinchè i Comandi di tappa abbiano ad agevolare, per quanto è possibile, il ritorno ai Corpi dei militari già disertori, fornendo loro tutte quelle indicazioni che sono necessarie. I Comandi d'armata, quando non avessero i dati sufficienti per rintracciare i Corpi d'origine dei militari di che trattarsi, si rivolgeranno a questo Comando, Ufficio ordinamento e mobilitazione. che provvederà a fornire i dati necessari.

Il Sottocapo di S. M, dell' Esercito f.to *G. Porro*

(*Dal Veneto di Padova*).

Cronaca Provinciale

SACILE

Il XX settembre

Per la giornata che ricorda la storica data della liberazione di Roma, Sacile presenta un aspetto d'insolita animazione.

Gli edifici pubblici e le case private hanno esposto il tricolore. Nel pomeriggio in piazza Plebiscito alla presenza di un pubblico affollatissimo la banda del Fanteria diretta dal maestro concittadino Arturo Blasich, il quale seppe in breve tempo portarla ad un affiatamento veramente encomiabile, svolse un attraente programma. La marcia reale, e gli inni patriottici e altri brani scelta musica furono calorosamente applauditi.

Questa mattina, a Colle del Rust presenti le rappresentanze delle varie armi, e la locale sezione del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori furono solennemente distribuite le medaglie al valore agli ufficiali e alla truppa del fanteria. Il colonnello cav. Galeffi pronunciò un elevatissimo e patriottico discorso quindi le truppe sfilarono davanti ai decorati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Scuole elementari. — L'iscrizione alle scuole elementari in questo Comune, comincieranno il giorno 1.o Ottobre p. v. e continueranno fino al giorno 4 inclusivo, dalle ore 9 alle 12 per le scuole rurali; fino al giorno 6 per le scuole del capoluogo.

Le lezioni avranno principio il giorno 5 dello stesso mese per le scuole rurali, il giorno 8 per le urbane.

Gli alunni e le alunne che abitano a S. Vito (capoluogo) e nelle località Boreana e S. Urbano, si iscriveranno nelle scuole del capoluogo. Quelli che abitano nei casolari e frazioni di Madonna di Rosa, Pradis, Cragnutto, Braida e Ligugnana andranno a iscriversi nel locale scolastico di Ligugnana. Quelli delle frazioni e località denominate: Casabianca, Capraio, Anime, Ponte Rosso, Comunale e Rosa alla scuola del Capraio; quelli che abitano nelle frazioni di Gleris, Prodolone e Savorgnano nelle rispettive scuole.

Nessuna eccezione verrà concessa a coloro che domandassero di frequentare una scuola piuttosto che l'altra.

A termini dell'art. 1 della legge 8 Luglio 1904, l'obbligo dell'istruzione è esteso fino al dodicesimo anno d'età e a tutto il corso superiore per gli alunni del capoluogo e della località Boreana e S. Urbano; alla 4.a classe per quelli delle frazioni di Savorgnano e Prodolone, alla classe 3.a nelle altre.

Giusta la disposizione del regolamento in vigore, nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola senza avere subito una prima vaccinazione, oppure la rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore ai dieci anni.

La loro accettazione sarà subordinata al numero dei posti nella classe per la quale faranno domanda, dando la preferenza a quelli ammessi nel decorso anno scolastico.

Non si ricevono nuovi alunni alla scuola, trascorsi i giorni stabiliti nel presente avviso per le iscrizioni, come pure è vietato agli alunni promossi di venire iscritti nella classe dell'anno precedente.

Cronaca cittadina

Per una licenza straordinaria ai militari di S. Osualdo

L'on. Girardini si è vivamente interessato presso il Comando Supremo dell'Esercito a fine di ottenere una licenza straordinaria pei militari che hanno avuto le loro famiglie seriamente danneggiate nella giornata del 27 agosto.

S. E. il generale Porro ha cortesemente fatto conoscere all'on. Girardini che il Comando Supremo nulla avrebbe in contrario di concedere una straordinaria licenza.

Siamo certi che tale assicurazione riuscirà gradita alle famiglie colpite ed in generale alla cittadinanza.

Un grande spettacolo di Beneficenza al Teatro Sociale

La notizia non è ancora ufficiale ma sembra ormai accertato che per iniziativa della Commissione del «*Teatro del Soldato al Fronte*», col favorevole consenso delle Autorità militari, e sotto gli auspici di apposito comitato cittadino, avremo quanto prima la desiderata e purtroppo eccezionale occasione di godere uno spettacolo teatrale di beneficenza.

Il trattenimento, giustificato anzitutto dallo scopo filantropico, che si tradurrà in un nuovo contributo a quanto si va raccogliendo per i dan-

neggiati di S. Osvaldo, costituirà un avvenimento d'arte prelibato perchè vi concorreranno generosamente molti degli esimi artisti che prestano l'opera loro per il « Teatro al Fronte ». Fra questi si fanno i nomi principali, nel campo della scena di prosa, di Emma Gramatica e di Giulio Tompesti.

Ma vi sarà anche un prelibato programma lirico, e per questo basta citare, per ora il nome del Comm. Alessandro Bona, che è già fra noi, quello della soprano sig.na Elvira de Hedalgo, e quella del Maestro Comm. Arturo Toscanini.

La serata si effettuerà, a quanto pare, il 30 settembre corr. al teatro Sociale.

Quando i giovani Esploratori si muovono...

L'attività della locale Sezione di Giovani Esploratori, dopo un periodo di assestamento interno dedicato ad istruzioni teoriche, s'è rivelata produttiva ed utile nelle sue ultime manifestazioni:

Campo della Porretta, servizi territoriali, opere straordinarie di soccorso nei recenti fatti dolorosi.

Ma dove anche i novizi possono esplicare la loro attività intelligenti si è nelle gite scoutistiche; ultimamente questi bravi ragazzi ne fecero una.

Sabato si videro partire, ben schierati, a passo cadenzato, curvi sotto il peso del zaino fornito. Andavano a Tarcento, sulle belle colline dove dovevano operare delle tattiche.

Quella squadra d'imberbi ragazzi così ben diretti, con a testa un bravo trombettiere passarono la città per recarsi a la stazione del tram di Tricesimo, fino a dove doveva portarli la tranvia.

Udine li vide e sorrise orgoglioso del fiore così ben nutrito di nostra gioventù, speranza della Patria.

Il programma dei giovani esploratori era eminentemente scoutistico: « Alloggio sotto le tende; vitto, fatto da soli, in fornelli preparati con l'ausilio di pochi attrezzi leggeri e nelle gavette dell'equipaggiamento personale.

A Tricesimo dove smontarono dal tram, furono accolti con la stessa meraviglia, con la stessa simpatia che avevano destato a Udine.

Imperturbabile però, il piccolo esploratore proseguì la sua strada e prese la via di Tarcento. Fu un viaggio ordinato, misurato, una vera marcia da soldati. Finalmente giunsero al posto d'attendamento; i servizi furono tosto organizzati, divisi gl'incarichi: un gruppo doveva portare la paglia gentilmente assegnata da un Comando di Fanteria allogato nei pressi; altri dovevano provvedere a far gli acquisti necessari e le provviste d'acqua; coloro che rimanevano furono impiegati ad erigere le tende. E queste s'inalzarono; sei belle tende, baluardo alle intemperie, raccolsero i trenta esploratori della squadra.

Fu suonato il rancio, e si consumò le provviste secche, portate seco. Poi fu riposo e quindi all'ora prestabilita la ritirata.

Nulla poteva riuscire più militaresco.

Quella notte quei ragazzetti dormirono bene, erano stanchi e contenti; ma il bravo posto di guardia garantiva la sicurezza del campo.

La sveglia fu suonata alle 5 e, malgrado l'ora e la stanchezza anche i più piccoli furono presto pronti e ristorati dal latte cortesemente assegnato dall'Ill.mo Sindaco di Tarcento. La prima parte della mattina fu impiegata con un gioco scoutistico, che interessando molto i ragazzi, riuscì utile e divertente.

Sono originali i giochi scoutistici: comprendono segnalazioni, costruzione di passerelle e altri problemi che affilano l'ingegno e lo spirito pratico di coloro che devono risolverli.

Ritornati al campo tutti furono impegnati alla costruzione dei fornelli per poi preparare il rancio. C'erano delle ricompense per quelli che lavoravano meglio e più celeremente. Perciò subito l'emulazione spinse gli Esploratori ad una attività intensa, ma ordinata.

Ne uscirono dei risotti e paste asciutte veramente lodevoli, se si tien conto delle attitudini culinarie dei ragazzi.

Dopo due ore di riposo ci fu libera uscita che caratterizzò il pomeriggio.

Lo scioglimento del campo fu effettuato regolarmente e celeremente verso le 16.30 e dopo aver consumato il secondo rancio gli Esploratori s'incamminarono per il ritorno.

Tarcento e Tricesimo di nuovo poterono ammirarli e salutarli.

Udine li accolse alle otto di sera.

A. P.

Per i danneggiati del 27.

Versamento fatti alla Spett. Banca Popolare Friulana per i danneggiati poveri del 27 Agosto 1917:

Banca Popolare Friulana L. 1000, cav. avv. L. C. Schiavi 100, cav. nob. Omero Locatelli 50, famiglia magg. Giulio Marcotti 50.

Elargizioni di un Comune redento

Ricordando la data storica del 20 settembre, in cui si compì l'unità d'Italia, il Comune di Romans, legato indissolubilmente ai destini della grande Patria, ha elargito l'importo di lire duecento, al Comitato provinciale Friulano pro mutilati di guerra.

Attenti alle marche

Le guardie di Finanza hanno proceduto al sequestro di 240 pani alla succursale del Forno Municipale di via Poscolle, perchè sfornito della prescritta marca di fabbricazione.

Ci risulta che del detto pane sono stati prelevati i campioni da sottoporre ad analisi chimica.

Beneficenza. — Al Rifugio Bambin Gesù per ricordare la festa del buon Superiore Padre Scotta: la signorina Caterina Mander offre L. 100, la sig.ra Piussi 50, un Missionario 50, la sig. Nadigh 20, la sig. Giacomelli 10, N. N. 5.

— Ai pro feriti in transito: Senatore conte A. di Prampero in morte del conte Francesco di Sbruglio L. 5. Silvadanaio del Posto di Conforto L. 6.75.

— Alla Società Protettrice dell'Infanzia: In morte di Coviz Buttazzoni Anna famiglia Buracchio L. 5

Ottavio Del Bianco gerente responsabile

Col più profondo dolore la moglie Rina Toso, i figli Teresina col marito Giuseppe Pecile e famiglia, Antonio S. Tenente alla fronte, Bonifacio caporale alla fronte, Paolina e Gio. Batta, e sorelle Paolina ved. Bertolissi coi figli, Maddalena ed Anna col marito Cav. Pietro Fantoni e figli, gli zii Paolo e Dott. Cav. Carlo Maszuttini colle rispettive famiglie, le cognate Leonilda Serrao ved. Rizzani coi figli Annina Toso ved. Sonvilla e figlio, ed i parenti tutti partecipano la morte del loro amatissimo

Comm. Leonardo Rizzani

Cavaliere del lavoro

avvenuta nelle ultime ore di ieri nella sua villa di Paguacco.

Per espressa volontà del caro perduto, i funebri seguiranno in forma puramente civile, senza accompagnamento.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Non si mandano partecipazione personali.

Udine, 21 settembre 1917.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.47 — 27. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 17.50 — 21.05.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10
11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25
15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25
19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15
11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30
15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30
— 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

ANNO II N 545 Sabato
Le inserzioni si ricevono ... ITALIANA, Udine, ... Padova, Treviso, Ro...
Tre nostre are... acc...
Comando Supremo 22 S...
Nella giornata ... d'artiglieria, più in... (altopiano di Bainsiz... In azione di pat... rato qualche prigion... La scorsa notte ... offensiva sugli accan... sulla stazione e sugli... ferroviari a nord-es... ficile da un improvv... logiche divenute de... sissimo e ben diretto, ... furono colpiti con qu...
Solenni manif... per l'...
La guer...
I vantaggi della vitt...